

L'accordo siglato con l'Unione Vela Solidale per favorire integrazione e percorsi educativi **Tra Capitaneria e velisti un protocollo per i disabili**

Il 5 aprile scorso, nella Sala degli Arazzi della Rai, è stato presentato il Protocollo d'Intesa tra il Comando Generale delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e l'Unione Italiana Vela Solidale.

Al margine della presentazione è stato firmato il documento ufficiale dall'Ispettore Capo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Luciano Dassatti e dal Presidente della Unione Italiana Vela Solidale Enzo Pastore.

Il documento rappresenta uno strumento ufficiale di cooperazione operativa tra i due enti, in merito a progetti integrati rivolti all'area del disagio fisico, psichico, sensoriale e sociale.

La grande attenzione e sensibilità che la Guardia Costiera Italiana ha sempre messo a disposizione di chi va per

mare rafforza e moltiplica la potenzialità dei percorsi educativi e riabilitativi che le associazioni costituenti l'Unione della Vela Solidale promuovono da tempo sul territorio nazionale.

Due enti che promuovono nella loro quotidianità esempi efficaci di "buone prassi", potranno da oggi meglio condividere percorsi diretti all'integrazione e all'inclusione sociale, potranno insieme unirsi ad altri Enti Istituzionali con medesimi obiettivi.

Obiettivo condiviso di tale protocollo è quello di sostituire ad una beneficenza sporadica una rete attiva di solidarietà lungo tutte le coste del territorio nazionale. Il via all'accordo sarà dato durante la manifestazione Europea "Handy Cup 2007" che si terrà tra Rimini (Adriatico) e Riva di Traiano (Tirreno) dal 4 al 13 maggio.



La rete di solidarietà lungo tutte le coste italiane partirà con "Handy Cup 2007" che si terrà tra Rimini e Riva di Traiano dal 4 al 13 maggio

L'abbondanza di reperti da tutto il Mediterraneo svela l'importanza dello scalo **Classe, il porto che morì nelle sabbie** *L'interramento incessante ne provocò la fine*

Maria Luisa Stoppioni



Il progressivo interrimento dei bacini interni del porto ravennate e le mutate condizioni ambientali del territorio finirono presumibilmente per determinare una concentrazione delle attività commerciali e

In viaggio con le tartarughe

Forse ha percorso una rotta conosciuta?

Titania è arrivata nell'altro Adriatico



in corrispondenza della sponda, con un terrapieno e con una palificazione lignea per i quali si è ipotizzata la base di appoggio di un ponte che avrebbe congiunto direttamente i due quartieri.

Il quartiere B, su cui pure si affacciavano edifici porticati, conobbe (come il quartiere A) successive